

46 sus

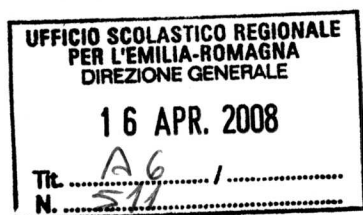
Direzione Regionale Emilia Romagna

Da: Diruzza Angela
Inviato: mercoledì 16 aprile 2008 11.23
A: Direzione Regionale Emilia Romagna
Oggetto: TRS prot353 da DGPFVB/V a: CdR 11
Allegati: equitalia-11apr08.pdf



Si inoltra per competenza la nota n. 353/UffV dell'11 aprile u.s. inviata alla Società Equitalia p.A. avente per oggetto "istituzioni scolastiche statali: servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani".

DGPFVB - Ufficio V
Il Dirigente
Rocco Pinneri





Ministero della Pubblica Istruzione

Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio — Ufficio V

Prot. n. **353** /UFFV

Allegati: 1

Roma, **11 APR. 2008**

Alla Società Equitalia p.A.
Via Andrea Millevoi, 10
00187 ROMA

e, p.c.

Agli Uffici Scolastici Regionali

LORO SEDI

Oggetto: istituzioni scolastiche statali: servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2008 — supplemento ordinario n. 47 — è stata pubblicata la legge 28 febbraio 2008, n. 31 (legge di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248), il cui art. 33-bis dispone che il Ministero della Pubblica Istruzione corrisponda ai comuni, a decorrere dal 2008, la somma di euro 38,734 milioni, ad assorbimento di quanto complessivamente dovuto per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a favore delle istituzioni scolastiche statali.

In sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il 20 marzo u.s. è stato approvato l'accordo attuativo del richiamato disposto di legge. Col medesimo accordo, sono altresì state stabilite le modalità per il saldo di quanto ancora dovuto dalle scuole ai comuni per le annualità precedenti al 2008.

In particolare, si è convenuto che il Ministero della pubblica istruzione si farà carico, in prima istanza, dei debiti maturati dalle scuole nei confronti dei comuni, sino tutto il 2006. Successivamente, previo monitoraggio dell'attuazione dell'accordo, verranno stabilite, con l'ANCI, le modalità per affrontare le eventuali situazioni debitorie residuali fino al 31 dicembre 2007, sempre a carico del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.



Ministero della Pubblica Istruzione

Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio — Ufficio V

Pertanto, a seguito della legge e dell'accordo citati, le istituzioni scolastiche statali non sono più tenute a pagare, ai comuni, il corrispettivo indicato dalle cartelle per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sia con riferimento a quelle relative all'anno 2008, che a quelle già comunicate alle scuole e relative agli anni pregressi.

Con nota n. 616 del 9 aprile 2008, che si allega, le istituzioni scolastiche hanno ricevuto istruzioni sui comportamenti da tenere alla luce dei fatti sopra riportati. In particolare, è stato ribadito alle scuole che non debbono più pagare direttamente alcuna somma per i servizi di cui trattasi.

Ciò premesso, si richiede a codesta Società di portare a conoscenza della propria struttura e delle proprie partecipate quanto sin qui esposto, al fine di evitare che si verifichi la non più necessaria emissione di cartelle o di intimazioni di pagamento nei confronti delle scuole.

Il Capo Dipartimento

Emmanuele Barbieri
Emmanuele Barbieri



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per la programmazione

IL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. n. 616

Roma, 9 aprile 2008

Ai Dirigenti Scolastici
LORO SEDI

Oggetto: Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

Nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2008 – supplemento ordinario n. 47 - è stata pubblicata la legge 28.02.2008, n. 31 (legge di conversione con modificazioni del decreto-legge 31.12.07, n. 248). L'art. 33 bis prevede che, a decorrere dall'anno 2008, il Ministero della pubblica istruzione provveda a corrispondere direttamente ai Comuni una somma proporzionale al numero di alunni iscritti nelle scuole statali funzionanti nel corrispondente territorio comunale, quale importo forfettario per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

In data 20 marzo 2008 la "Conferenza Stato-Città ed autonomie locali" ha sancito l'accordo attuativo della legge citata. Nell'accordo - controfirmato dai Ministri competenti e trasmesso formalmente a questa Amministrazione l'8 aprile 2008 - vengono stabiliti i criteri e i parametri per la corresponsione, da parte del Ministero della pubblica istruzione, delle somme dovute ai singoli comuni e le modalità per definire le situazioni debitorie pregresse.

Il Ministero della pubblica istruzione si farà carico, in prima istanza, dei debiti maturati dalle scuole nei confronti dei comuni, sino tutto il 2006. Successivamente, previo monitoraggio dell'attuazione dell'accordo, verranno stabilite, con l'ANCI, le modalità per affrontare le eventuali situazioni debitorie residuali fino 31.12.2007.

A seguito dell'accordo, le scuole statali non sono più tenute a pagare, ai comuni, le bollette per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, comprese quelle antecedenti al 2008. Si chiude così una vicenda che dura da oltre 7 anni e che ha dato luogo a numerosi casi di contenzioso, a iniziative di recupero forzoso e, comunque, a tensioni tra scuole e comuni.

Dal 2008 le scuole non devono più pagare per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: provvede direttamente il Ministero

Il Ministero si farà carico delle situazioni debitorie pregresse secondo modalità concordate con l'ANCI

Il Capo Dipartimento
f.to Emanuele Barbieri